



Sea Shepherd Conservation Society è stata fondata nel 1977 dal **Capitano Paul Watson**.

È un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro, consacrata **alla protezione e alla conservazione della fauna marina e della biodiversità negli oceani del mondo**, la cui caratteristica principale è **l'azione diretta**:

"Se non intervieni mentre viene commesso un delitto, ne diventi complice" (Paul Watson).

Il Capitano Paul Watson (Toronto, 2 Dicembre 1950) ha lavorato in gioventù nella Guardia Costiera Canadese ed è stato uno dei cofondatori di Greenpeace nel 1971.

La sua filosofia volta all'azione e all'intervento nei confronti delle tematiche ambientaliste, entra presto in contrasto con l'atteggiamento tendenzialmente "speculativo" e di pura "protesta" di Greenpeace, fino all'allontanamento reciproco.

Immediatamente dopo, fonda Sea Shepherd Conservation Society, un'organizzazione completamente nuova e diversa nei fini, nella struttura e nei metodi:

I fini: salvare la vita di creature marine protette da leggi internazionali, nel momento stesso in cui essa viene minacciata da bracconieri in alto mare.

La struttura: Sea Shepherd è composta interamente da equipaggi (a terra e a bordo) composti da volontari.

Solo alcuni membri ai vertici dell'organizzazione percepiscono uno stipendio. Non ha uffici di rappresentanza (esiste una sede a Friday Harbor, Washington, e una in Australia, a Williamstown, il porto base della propria flotta).

Questo per risparmiare denaro e convogliare le donazioni dei suoi sostenitori (unica forma di finanziamento dell'organizzazione) nella preparazione delle campagne e nel mantenimento delle navi.

L'organizzazione ha capitoli (gruppi locali) in tutto il mondo, che agiscono secondo le regole e le direttive ufficiali di Sea Shepherd Global.

I metodi: Sea Shepherd non protesta, ma "agisce". **L'azione diretta è la caratteristica principale di Sea Shepherd**, che la distingue dalle altre organizzazioni. L'azione diretta prevede tattiche di intervento immediato per interrompere fisicamente azioni illegali che minacciano la vita delle varie specie di fauna marina.

Queste tattiche sono "aggressivamente non-violente" e mirano a bloccare qualsiasi tentativo di uccisione di un animale nel momento stesso in cui esso rischia di morire per mano di bracconieri illegali.

Gli equipaggi a bordo delle navi di Sea Shepherd rischiano la loro stessa vita per opporsi a criminali dei mari senza scrupoli, per bloccare le loro operazioni e ristabilire la sovranità del diritto internazionale della conservazione.

Sea Shepherd è legalmente autorizzata ad intervenire in conformità alle disposizioni della Carta Mondiale per la Natura delle Nazioni Unite (**United Nations World Charter for Nature**) e garantisce l'applicazione della legge dove si palesi l'assenza o l'inerzia degli organi istituzionali preposti.

Nel 2000 il *Time* nomina il Capitano Watson come uno degli eroi dell'ambientalismo del XX secolo, nel 2008 è nominato dal *The Guardian* come una delle "50 persone che potrebbero salvare il pianeta".

Attualmente risulta uno dei maggiori esponenti del movimento per l'ambiente e per i diritti degli animali nel mondo.

Sea Shepherd si oppone alle illegalità che minacciano gli ecosistemi marini con le sue quattro navi.

L'attuale formazione è:

- ☠ **L'ammiraglia Steve Irwin** - (ex Robert Hunter) ex pattugliatore scozzese, 59 metri, anno di costruzione 1974-'75;
- ☠ **Bob Barker** - ex baleniera, costruita nel '1950 in Norvegia, 52,2 metri di lunghezza;
- ☠ **Brigitte Bardot** - ex Gojira, intercettatore veloce di Sea Shepherd, monoscafo stabilizzato, 35 metri;
- ☠ **Sam Simon** - ex nave governativa giapponese, ex baleniera giapponese (nomi precedenti: Seifu Maru e New Atlantis), costruita nel 1993, lunghezza 56 metri.



Sea Shepherd è impegnata su più fronti, sia in mare che a terra:

Campagne a protezione delle balene in Oceano del Sud:

I balenieri giapponesi pretendono di cacciare in un'area designata nel 1994 dalla Commissione Baleniera Internazionale (IWC) come **Santuario** di questi intelligenti mammiferi marini.

Nel 1986 è stata sancita una “moratoria” nei confronti della caccia commerciale in quella zona, tutt'ora in vigore, ed esistono regolamenti che vietano a navi dotate di motori a gasolio pesante di avvicinarsi e di spingersi oltre il 60° parallelo, dove inizia una riserva internazionale protetta.

Il Giappone vorrebbe uccidere più di 1000 balene ogni anno, nel loro Santuario in Oceano del Sud, per ragioni di cosiddetta “ricerca scientifica”.

Sea Shepherd ha documentato, nei suoi oltre dieci anni di campagne antartiche in difesa delle balene,

che non esiste alcuno scopo scientifico nella baleneria giapponese, ma solo uno scopo puramente commerciale.

Il **31 Marzo 2014** il massimo organo giurisdizionale mondiale, la **Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia**, si è pronunciato proprio sul “carattere scientifico” delle attività baleniere del Giappone e ne ha dichiarato l'illegalità in quanto “non a scopo scientifico”.


Infatti, non sono mai state divulgate pubblicazioni scientifiche di attestata validità sulla base di questi massacri.

Peggio ancora, la carne di balena continua ad essere venduta illegalmente, esibita nei ristoranti, nei negozi alimentari e consumata nelle mense scolastiche dei bambini, nonostante i rischi noti per la salute derivanti dalla tossicità dei metalli pesanti contenuti nella carne.

La flotta baleniera giapponese, negli ultimi dieci anni ha subito danni economici rilevanti (**oltre 5000 balene salvate**) per la costante opposizione di Sea Shepherd che non le consente di cacciare nella quantità desiderata:

- **Operazione Zero Tolerance**, campagna antartica 2012/13, ha salvato **932** balene;

- **Operazione Relentless**, campagna antartica 2013/14, conclusa il Marzo scorso, ne ha salvate **784**;

 **La campagna Ferocious Isle**, nelle Isole Far-Oer, (ex-protettorato danese) ha raggiunto l'apice del suo successo nel 2011, con un bilancio di uccisioni uguale a “0”.

Le navi di Sea Shepherd hanno presidiato per due mesi la baia dove viene praticato il barbaro rito del “Grind”, anacronistico retaggio vikingo, che consiste nell'uccidere interi branchi di globicefali che, una volta spinti nella baia, vengono sgozzati e mutilati da uomini che si gettano in acqua con coltelli e orribile esultazione, in nome di una vigliacca, quanto ingiustificata, prova di forza.

Sea Shepherd ha lanciato la campagna **Operazione GRIND-STOP 2014** che partirà il 1° giugno prossimo e sarà la più grande e più lunga campagna dell'Organizzazione nelle acque del Nord Europa, con il preciso intento di porre fine, una volta per tutte, a questo anacronistico ed inutile massacro.

Operazione Blue Rage:

Nel Giugno 2010, la Steve Irwin ha interrotto l'attività di pesca illegale al tonno rosso nelle acque libiche.

Sea Shepherd tagliò le reti e liberò più di 800 tonni rossi.

Questa operazione è volta alla protezione del tonno rosso e alla repressione delle illegalità che si moltiplicano nel settore della pesca a questa razza, ormai minacciata di estinzione dal bracconaggio e dalla pesca eccessiva.

La campagna Blue Rage del 2011 si è caratterizzata per le continue azioni di disturbo alla pesca illegale al Tonno Rosso.





☠️ **Operazione Reef Defence:**

Le attività umane tra cui la pesca eccessiva, l'edilizia costiera, l'inquinamento ed il traffico di specie marine per il collezionismo acquariofilo, stanno portando al collasso i delicati ecosistemi corallini. Il 25% delle barriere coralline mondiali sono già morte o gravemente danneggiate ed il 60% rischiano la stessa sorte. Questa campagna è finalizzata alla protezione delle barriere coralline mondiali, vitali per la sopravvivenza di intere specie.

☠️ Sea Shepherd si occupa da anni della protezione degli **squali** nelle acque di tutto il mondo:

- **Operazione Requiem** ha visto il trimarano di Sea Shepherd *Brigitte Bardot* pattugliare zone vastissime, attraverso il Pacifico del Sud per opporsi ai bracconieri di squali;
- **Sea Shepherd Hong Kong** lotta contro la pratica dello Shark-Finining (asportazione delle pinne degli squali ancora vivi) documentando ed indagando i perversi meccanismi di questo business milionario;
- **Sea Shepherd Australia** è impegnata nella protezione degli squali in Australia Occidentale, perseguitati dallo stesso governo australiano dopo alcuni attacchi a turisti e surfisti.

☠️ **Operazione Sunu Gaal:**

Tutt'ora in corso ed è una campagna anti-bracconaggio per assistere la Repubblica del Senegal nei pattugliamenti contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata.

Sea Shepherd, con l'Operazione Sunu Gaal, ha l'opportunità di svelare l'aggiunta di una quinta imbarcazione alla flotta di Sea Shepherd, la *Jairo Mora Sandoval*, in onore del 26enne attivista costaricano brutalmente assassinato in Costa Rica nel Maggio 2013, perché proteggeva le tartarughe marine dai bracconieri.

☠️ **Guatemala:**

Il trimarano veloce di Sea Shepherd *Brigitte Bardot* è appena rientrato con successo dal suo primo pattugliamento in supporto alle operazioni antibracconaggio del Dipartimento della Pesca del **Guatemala**. Sulla base della richiesta di aiuto nella lotta al bracconaggio in acque guatemalteche da parte degli stessi ufficiali del Dipartimento, Sea Shepherd ha fornito il proprio supporto per ridurre l'impatto della pesca illegale di istioforidi a scopi commerciali.

Sea Shepherd è impegnata anche a terra:

☠️ **Infinite Patience:**

È la campagna che si svolge nella Baia di Taiji, in Giappone, soprannominata la Baia della Morte.

I **Cove Guardians** (Guardiani della Baia) sono i protagonisti di questa campagna, che quest'anno è giunta alla sua quarta stagione.

Il film "The Cove", Oscar nel 2010 come miglior documentario, tratta proprio di questo.

Sono un gruppo di coraggiosi volontari che da tre anni monitorano le attività di caccia ai delfini a fini commerciali e lo sfruttamento barbaro ed indiscriminato di queste intelligenti ed indifese creature.

Branchi interi vengono sterminati da Settembre a Marzo.

Pochi esemplari vengono selezionati per la vendita agli acquari (\$ 300.000 di guadagno per delfino), mentre la maggior parte dei delfini viene macellata per la vendita diretta della carne.

La vita negli acquari è breve e poco salutare per questi meravigliosi esseri che spesso si lasciano morire per lo stress della loro condizione innaturale.

I Guardiani della Baia svolgono un ruolo fondamentale di documentazione ed informazione, disturbano le attività dei cacciatori di delfini, che si sentono costantemente braccati ed osservati e fanno spendere molti soldi al governo che è stato costretto ad aumentare la presenza di polizia nella piccola cittadina.





☠ Isole Galapagos:

Fin dal 2000, Sea Shepherd mantiene una presenza forte e positiva nelle isole Galapagos.

Le attività coprono differenti settori, dal pattugliamento della riserva marina per fermare le attività di pesca illegale, alla repressione dell'attività di "shark-finning", all'educazione ambientale delle nuove generazioni.

Sea Shepherd dimostra che la propria missione per promuovere la conservazione degli ecosistemi marini si attua in molti modi diversi.

Dal 1995 Sea Shepherd si è interessata al delicatissimo ecosistema delle Galapagos e ha subito offerto aiuto e collaborazione al Galapagos National Park Service (Servizio del Parco Nazionale delle Galapagos).

Nel Marzo del 2000 il Capitano Paul Watson e l'equipaggio dell'Ocean Warrior (in seguito ribattezzata R/V Farley Mowat) si fermano alle Galapagos.

In quell'occasione viene stilata una convenzione di pattugliamento congiunto provvisorio tra Sea Shepherd ed il Parco Nazionale. Sea Shepherd mette a disposizione per 5 anni una delle sue navi, la Sirenian, che entra in servizio per reprimere le operazioni di pesca commerciale illegali all'interno del Parco Nazionale delle Galapagos.

Nel 2005, il Capitano Watson firma un nuovo accordo con la direzione del Parco Nazionale per proseguire il pattugliamento su base permanente. Nel luglio 2006, Sea Shepherd apre un ufficio permanente alle Galapagos (Puerto Ayora, isola di Santa Cruz).

Sono passati 14 anni da quando Sea Shepherd ha iniziato la sua collaborazione con il National Park Service delle Galapagos. Sono stati raggiunti importanti obiettivi, fondamentali per la conservazione della preziosa biodiversità delle Galapagos.

☠ Il Film documentario di Sea Shepherd, "Galapagos"

Sea Shepherd Galapagos ha realizzato un bellissimo film/documentario, filmato, montato e diretto da Tim Watters. Il montaggio, la post produzione e l'art direction sono state curate da Tom Holt.

La MODOM Surf e Greg Linwood hanno sponsorizzato la produzione.

Il documentario racconta la storia di Sea Shepherd alle Galapagos, le problematiche ambientaliste affrontate e la realizzazione del progetto di salvaguardia del Parco Nazionale delle Galapagos a fianco delle istituzioni e delle autorità locali. Il Capitano Paul Watson parla delle minacce che gravano su questo meraviglioso ecosistema, patrimonio dell'umanità, e ricorda gli inizi dell'avventura di Sea Shepherd alle Galapagos.

Il Capitano Alex Cornelissen, Direttore di Sea Shepherd Galapagos, spiega le finalità del lavoro dell'organizzazione sul posto ed il raggiungimento nel tempo di tutti gli importantissimi obiettivi previsti dal progetto.

Le testimonianze dirette degli altri membri di Sea Shepherd Galapagos, che hanno donato la loro professionalità in campo legale, educativo e tecnico, forniscono un quadro preciso dell'enorme mole di lavoro svolto e dell'importanza dei traguardi raggiunti da Sea Shepherd alle Galapagos.

"Sea Shepherd Galapagos utilizza una serie di tattiche per combattere la pesca illegale ed il bracconaggio all'interno del Parco Nazionale delle Galapagos.

Dal 1999, quando il National Park Service ci ha invitato per la prima volta a contribuire alla protezione della Riserva Marina delle Galapagos, la nostra presenza ha avuto un impatto maggiore.

Abbiamo contribuito alla cattura dei cacciatori di frodo; fornito le attrezzature essenziali alle autorità locali per aiutarli a migliorare i risultati del loro lavoro; contribuito a far perseguire i cacciatori di frodo e i contrabbandieri; costituito la prima unità cinofila addestrata all'individuazione di chi contrabbanda animali protetti in America Latina e molto altro ancora. Il nostro lavoro è una costante battaglia di adattamento alla continua evoluzione delle operazioni di bracconaggio e contrabbando all'interno della Riserva Marina delle Galapagos, cercando di stare sempre un passo avanti rispetto ai criminali che cercano di distruggere questo splendido luogo.

Le Galapagos sono un autentico paradiso, uno degli ultimi del pianeta e continuiamo a fare tutto il possibile per proteggere le sue specie endemiche.

Questo breve video è una sintesi del lavoro svolto in questi ultimi cinque anni e che va avanti ancora oggi".

Capitano Alex Cornelissen, Direttore di Sea Shepherd Global e Coordinatore di Sea Shepherd Galapagos.

Video: <http://www.youtube.com/watch?v=yCCfEKfDFjw>

EMAIL: CONTATTO@SEASHEPHERD.IT

WEB: WWW.SEASHEPHERD.IT

DEFENDING OCEAN WILDLIFE WORLDWIDE

Se gli oceani muoiono , moriamo anche noi . If the oceans die, we die. (Paul Watson)



☠️ **Desert Seal:**

La campagna a tutela delle otarie della **Namibia** purtroppo continua.

Dopo anni di impegno contro l'insensata, annuale mattanza di foche in Namibia a scopo di lucro, si era finalmente raggiunto un traguardo quando il Difensore Civico della Namibia ha chiesto una riunione di consultazione da tenere tra gli operatori del settore e le altre parti interessate grazie ai persistenti sforzi di Seal Alert South Africa e Sea Shepherd. Si è attesa con grande entusiasmo l'ultima e definitiva pronuncia, che non ha affatto soddisfatto le aspettative.

☠️ **Dam Guardians:**

Sono invece impegnati presso la **Diga di Bonneville, in Oregon**. Il governo federale si è garantito l'autorità di consentire agli stati di uccidere un certo numero di otarie della California, protette dal MMPA (atto sulla protezione dei mammiferi marini), qualora abbiano "un significativo impatto negativo sul declino o sulla ricostituzione del numero di salmonidi in via di estinzione. Sulla base di questo potere, dal 2008 i lavoratori statali dell'Oregon hanno rimosso 40 otarie dal fiume Columbia. 10 di esse sono state rinchiusi in cattività e le altre sono state uccise per il grave reato di nutrirsi di salmone.

I volontari della campagna 2013 dei Guardiani della Diga, presso il porto di Astoria e la Diga di Bonneville, monitorano le atroci azioni commesse contro le otarie. Sotto la direzione della leader della Campagna Ashley Lenton, osservano e documentano le marchiature, le torture e le uccisioni da Febbraio fino alla fine di Maggio. Quest'anno Sea Shepherd non è presente sul campo ma sta affiancando e collaborando con i volontari della *Sea Lion Defense Brigade* impegnati sul posto.

☠️ **Operazione Toxic Gulf:**

Il 20 giugno 2010, mentre gli Stati Uniti stavano celebrando la Giornata della Terra ed erano in corso vertici e festival sul vivere in modo eco-sostenibile, la piattaforma petrolifera Deepwater Horizon, di proprietà del gigante petrolifero BP (**British Petroleum**), è esplosa e ha iniziato a riversare petrolio greggio nelle acque turchesi del Golfo del Messico, provocando il disastro ambientale di matrice umana più grave nella storia degli Stati Uniti e nella storia dell'industria petrolifera.

Circa 210 milioni di galloni di petrolio hanno contaminato il golfo.

La BP ha poi ulteriormente aggravato la situazione versando 2 milioni di galloni di disperdenti chimici nelle acque del Golfo per neutralizzare ed affondare l'olio, il quale, una volta disperso nella catena alimentare, diventa fino a 52 volte più tossico.

Già dalle prime ricognizioni effettuate da Sea Shepherd nel Golfo, e documentate con foto durante la campagna **Operazione Gulf Rescue** nel 2010, è risultato chiaro che le conseguenze di questo enorme versamento di petrolio avranno ripercussioni a lungo termine.

Migliaia di uccelli marini, tartarughe e fauna marina sono stati contaminati e la loro sopravvivenza è seriamente minacciata.

Tre anni dopo l'esplosione della piattaforma, grumi di catrame raggiungono ancora le spiagge del Golfo ed i branchi di delfini, tanto amati dai residenti e dai turisti, stanno progressivamente diminuendo.

Gli effetti del disastro rimarranno tangibili per anni, devastando per un periodo di tempo indeterminato quello che era un vitale ecosistema oceanico. **Sea Shepherd Conservation Society** ed **Ocean Alliance** hanno orgogliosamente unito le loro forze per lanciare **Operazione Toxic Gulf**, con lo scopo di proseguire il lavoro e riportare l'attenzione del pubblico su questo disastro ed i suoi effetti sull'ambiente.

La nave da ricerca *Odyssey*, dotata di strumentazioni tecniche adeguate, navigherà nelle acque del Golfo da Giugno ad Agosto 2013, per raccogliere dati sull'ambiente e sulla vita marina nel Golfo del Messico.

Con questi dati, le due organizzazioni si aspettano di avere un'ulteriore prova della portata del disastro provocato dalla Deepwater Horizon.

Quest'estate Sea Shepherd tornerà nel Golfo assieme ad Ocean Alliance per proseguire le indagini e mantenere alta l'attenzione sulle conseguenze del disastro.



Le campagne di Sea Shepherd sono diventate sempre più efficaci con il trascorrere del tempo, stagione dopo stagione. E questo per l'esperienza che si è sommata ogni volta, per la maggior disponibilità di risorse a disposizione e quindi di ausili tecnici, per l'aumento del numero dei volontari impegnati a terra e a bordo e per l'aumento dei "supporter" e dei testimonial a livello internazionale.

Sea Shepherd Conservation Society Italia Onlus:

La Sezione italiana di Sea Shepherd Conservation Society si è costituita nel 2010.

La sede legale è a Milano ed il Presidente è Andrea Morello.

I volontari che ne fanno ufficialmente parte sul territorio sono per il momento un centinaio.



Non esistono "uffici" locali, in quanto l'organizzazione è interamente basata sul puro volontariato, e i fondi raccolti sono destinati interamente alle campagne e alle navi, senza dispersione di risorse in spese logistiche.

I punti di riferimento dell'organizzazione sul territorio sono i coordinatori di zona, che, nelle varie regioni, si occupano della divulgazione delle informazioni su Sea Shepherd, dell'organizzazione di serate benefit, e dell'assistenza alle navi, in occasione del loro arrivo nei porti italiani.

Sea Shepherd Italia è spesso presente in occasioni legate all'ambiente e al mondo dell'ecologia.

Dalla sua fondazione, gli eventi più importanti sono stati:

- L'arrivo della *SSS Steve Irwin* in Italia nel **Luglio 2010** nel porto di La Spezia;
- il ritorno in Italia, sempre della *SSS Steve Irwin*, nel **Giugno 2011** nel porto di Siracusa;
- e l'arrivo della *SSS Brigitte Bardot* nell'**Ottobre 2011** al porto Lotti, La Spezia.
- L'evento della **Marineria a La Spezia** nell'**Ottobre 2013**, con la partecipazione straordinaria dei Capitani **Peter Hammarstedt** e **Alex Cornelissen**, Direttore Esecutivo Globale di Sea Shepherd Global e l'intervento di **Patrizia Maiorca**.

Sea Shepherd Italia si è occupata con grande entusiasmo dell'assistenza alle navi, dell'aiuto tecnico relativo alla manutenzione delle navi, dei rifornimenti di cibo e carburante e delle necessità dell'equipaggio.

La visita del Capitano della *SSS Bob Barker*, Peter Hammarsted, braccio destro del Capitano Paul Watson, a Venezia e Gorizia, agli inizi del **Settembre 2012**. La Città di Venezia ha consacrato il suo sostegno a Sea Shepherd con la consegna al Capitano Hammarsted del simbolo della città: Il Leone di Venezia.

Sea Shepherd accoglie due leggende dell'apnea nel proprio Consiglio dei Saggi.

L'organizzazione è onorata di accogliere Enzo Maiorca e sua figlia Patrizia Maiorca nel Consiglio Internazionale dei Saggi di Sea Shepherd. Enzo è conosciuto in tutto il Mediterraneo come il Re degli Abissi. Lui è una leggenda, un apneista che ha raggiunto molti traguardi e che ha segnato diversi record mondiali nel corso della sua carriera di apneista.

Durante **Operazione Blue Rage**, la Campagna di Sea Shepherd per la difesa del tonno rosso nel Mediterraneo, la *SSS Steve Irwin* si è fermata a Siracusa, in Sicilia.

Lì, il Capitano Watson ha incontrato Enzo Maiorca e i due si sono scambiati una stretta di mano che ha segnato una pietra miliare nella storia degli oceani.



EMAIL: CONTATTO@SEASHEPHERD.IT

WEB: WWW.SEASHEPHERD.IT

DEFENDING OCEAN WILDLIFE WORLDWIDE

Se gli oceani muoiono, moriamo anche noi. If the oceans die, we die. (Paul Watson)



Il leggendario subacqueo ha raccontato una profonda esperienza vissuta in oceano:

“Anni fa, mentre eravamo in immersione, un maschio di delfino ha guidato me e le mie figlie, Rossana e Patrizia, quasi portandoci per mano e ci ha dato la possibilità di salvare una femmina di delfino impigliata nelle maglie di una rete per la cattura dei pesci spada. Sono convinto che le sue onde cerebrali abbiano influenzato le nostre menti. Quel che è certo è che le nostre braccia sono state la barella con cui abbiamo portato quel povero animale esausto, distrutto dalle contrazioni, fino alla superficie.

Una volta arrivata in superficie, dopo aver espulso schiuma e sangue dallo sfiatoio, ha dato alla luce un piccolo delfino, sotto gli occhi attenti del suo compagno.

Il piccolo è stato accompagnato alle mammelle della sua mamma dai movimenti delicati del rostro del delfino adulto. Mi piace pensare che in quel giorno abbiamo riunito una famiglia.

Tanta è stata la rabbia che ha pervaso il mio essere quando sono venuto a conoscenza del massacro illegale di delfini a Taiji, insieme a quello perpetrato illegalmente dalla flotta baleniera giapponese nel Santuario dei Cetacei in Oceano del Sud, che non posso far altro che condannare - senza alcuna attenuante - quei pirati del Sol Levante, veri pirati che portano morte ed irrimediabile distruzione nei mari di questo mondo”.

La figlia di Enzo, **Patrizia**, campionessa mondiale di apnea, è anch'essa entrata a far parte del Consiglio dei Saggi di Sea Shepherd. Patrizia, un'ambientalista che lavora senza sosta per recuperare le reti di scarto che continuano ad uccidere la fauna selvatica nei nostri oceani, ha, incontrato il Capitano della *SSS Bob Barker*, **Peter Hammarstedt**, al Festival Vegetariano di Gorizia, Italia.

“Enzo e Patrizia una volta mi hanno raccontato che il motivo per cui non potranno mai smettere di immergersi è che quei preziosi minuti trascorsi sott'acqua sono quelli in cui loro si sentono più in pace.

Mentre cercano di scendere sempre più in profondità, si ritrovano circondati dal blu ovunque attorno a loro ed il tempo rallenta, ricordandogli che sono una parte del mondo naturale, non qualcosa di separato.

E' mia speranza che, come membri del Consiglio dei Saggi di Sea Shepherd, essi possano sentirsi circondati da quel grande blu sempre”, ha dichiarato il Capitano Hammarstedt.

“Siamo orgogliosi di avere la storia vivente dell'apnea nella nostra squadra internazionale e siamo certi che, grazie a questi ambasciatori del profondo blu, i nostri oceani saranno sempre più strenuamente difesi e protetti, anche nei loro angoli più remoti, per le generazioni a venire”, ha dichiarato **Andrea Morello**, Presidente di Sea Shepherd Italia. **Benvenuti a bordo, Enzo e Patrizia!**

Cristina Giusti

(Media Coordinator for Sea Shepherd Global - Italy)



EMAIL: CONTATTO@SEASHEPHERD.IT
WEB: WWW.SEASHEPHERD.IT

DEFENDING OCEAN WILDLIFE WORLDWIDE

Se gli oceani muoiono, moriamo anche noi. If the oceans die, we die. (Paul Watson)